



Prævio ulteriore esame da parte della Commissione anzidetta, la situazione veniva nuovamente considerata nelle sedute del 15 luglio 1954 dal Comitato permanente e dal Consiglio di amministrazione che, dopo ampia discussione approvava la seguente proposta:

“ Il Comitato, presa in esame la situazione della società “Finme” che, in base al bilancio al 31 dicembre 1953 presentato dall'Amministratore unico e alla relazione dallo stesso compilata, si chiude con un disavanzo di lire 115.437.454, esprime il parere di riconfermare la delibera già adottata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 gennaio 1954 per la fusione della stessa “Finme” mediante incorporazione nella “Finimeter”, in base agli stati patrimoniali delle due società al momento in cui le stesse delibereranno la fusione e previo risanamento, prima della fusione, della situazione patrimoniale della società “Finme”, mediante accreditamento alla stessa da parte dell'I.G.A., della somma necessaria ad eliminare il disavanzo risultante al momento della fusione, e in modo che risulti esistente il capitale sociale nella misura minima di lire 1 milione prescritto dalla legge.